

In diciotto rinviati a giudizio “Favorivano i clan mafiosi”

Traggono spunto dalle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia le accuse dell'inchiesta che ieri è stata al centro dell'udienza preliminare presieduta dal gup Maria Angela Nastasi. L'udienza si è conclusa con il rinvio a giudizio per diciotto persone.

All'esame del gup Nastasi uno dei tanti capitoli dell'operazione «Peloritana 3», l'inchiesta che ha passato in rassegna vari gruppi che agli inizi degli anni Novanta si dividevano il territorio cittadino. In particolare si tratta dell'inchiesta Peloritana 3 bis clan Ferrara. Concorso in associazione mafiosa il reato contestato dal sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Rosa Raffa, il magistrato che si è occupato dell'inchiesta, ai diciotto indagati per i quali adesso si profila il processo.

Ieri l'accusa ha chiesto il rinvio a giudizio. Ad opporsi sono stati gli avvocati della difesa che hanno sostenuto le ragioni dei loro assistiti, subito dopo il giudice Nastasi entrasse in camera di consiglio per arrivare alla decisione.

Alla fine è stato disposto il rinvio a giudizio al 7 febbraio 2008 davanti ai giudici della prima sezione penale del tribunale, nei confronti di: Barolo Aranciotta, Raffaele Arcuri, Silvestro Capurro, Placido Catrimi, Giuseppe Celeste, Francesco Costa, Alderigo Danzè, Antonio Di Gennaro, Renato Fiumara, Giuseppe Guglielmo, Adolfo La Rosa, Domenico La Speme, Santi Micali, Giovanni Orlando, Salvatore Roberto, Salvatore Scandurra, Vincenzo Scandurra e Giuseppe Zuccarà.

A tirarli in ballo sono state le dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia che hanno parlato del gruppo che operava nella zona sud della città agli inizi degli anni Novanta.

Le vicende al centro dell'inchiesta, infatti, ricoprono un arco di tempo di circa tre anni ed in particolare dal primo gennaio 1990 fino al 31 dicembre del 1993. Si tratta di un secondo troncone della maxi inchiesta «Peloritana 3» relativa a personaggi considerati dall'accusa vicini al clan Ferrara. Per quanto riguarda una prima parte dell'inchiesta, si è già chiuso un processo davanti ai giudici di primo grado.

Nell'udienza preliminare sono stati impegnati gli avvocati Giuseppe Marino, Salvatore Silvestro, Alessandro Librino, Carlo Autru Ryolo, Cristina Arena, Antonio Strangi, Paola Rigano, Alfonso Polto, Francesco La Valle, Vincenzo Grosso e Maria Rita Cicero.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS